



“LO PSICOLOGO *ON-LINE*”

- IDEAZIONE: LUCIANA VERSOLATTI, PRESIDENTESSA DI EOS COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS
- ESTENSIONE: IN COLLABORAZIONE CON LE DOTT.SSE CECILIA ANGELI E STEFANIA VILLA, COLLABORATRICI
- RESPONSABILE E REFERENTE: DOTT.SSA CRISTINA PANSERA, SOCIA DI EOS.

IL SERVIZIO

Il servizio “Lo psicologo *on-line*” è offerto dal Centro di Psicologia, Psicoterapia & Psicomotricità di Montesiro, una frazione di Besana in Brianza. Il Centro è gestito da EOS cooperativa sociale a r.l. di Carate Brianza.

Si tratta di una rubrica *on-line*, inserita all'interno di un sito denominato www.brianzainfanzia.org, dedicato sia ai minori, sia agli adulti che lavorano con loro e per loro. Questo servizio consente di discutere riguardo a qualsiasi argomento si desideri portare, nel pieno rispetto del proprio anonimato. Le informazioni personali (identità, *e-mail*, età, ecc.), infatti, sono limitate al minimo indispensabile e servono unicamente per permettere il dialogo.

I DESTINATARI

Il servizio si rivolge ai pre-adolescenti e adolescenti del territorio di Monza e Brianza, tramite esso possono scrivere gratuitamente ad uno psicologo del centro, riguardo a qualsiasi tipo di argomento, ponendo domande o esprimendo opinioni inerenti la loro vita e quotidianità.

Si vuole sostenerli nella ricerca e ristrutturazione della loro identità e personalità a fronte dei repentini cambiamenti che possono compromettere l'equilibrio e la serenità precedentemente acquisita.

LE FINALITA'

Si vuole dare la possibilità agli adolescenti e ai pre-adolescenti di prendere contatto e poter scambiare “quattro chiacchiere” con uno psicologo. Lo scopo è quello di far emergere i bisogni dichiarati e sotterranei tipici dell'adolescenza e dare risposta alle richieste che i minori non sanno rivolgere agli adulti.

GLI OBIETTIVI

Si intende rispondere ad un malessere sotterraneo che difficilmente è riconosciuto e che, pertanto, non può essere accolto. Offrire la possibilità di un contatto iniziale mediante internet, vuole essere un primo passo per instaurare una relazione e accompagnare, ove c'è la necessità, verso la formulazione di una richiesta d'aiuto.

Si desidera, infatti, rispondere a qualsiasi tipo di domanda nella consapevolezza che, spesso, la sofferenza non assume un carattere chiaro e ben definito. Il servizio vuole, quindi, tentare di ridurre

la distanza esistente tra la presa di coscienza del proprio disagio e la decisione di richiedere aiuto ad una struttura del territorio.

Diverse esperienze hanno dimostrato che, talvolta, è sufficiente essere accolti e riconosciuti per avere sollievo e rassicurazione, per poi poter affrontare e cercare di risolvere la condizione di sofferenza psicologica in cui si può trovare.

LA SCELTA DELLO STRUMENTO *ON-LINE*

Data l'attuale tendenza, sempre più diffusa, di ricevere immediate risposte e risoluzioni alle più diversificate esigenze, lo strumento *on-line*, oltre a consentire ad ogni adolescente di poter stabilire facilmente un contatto e di avere un'agile opportunità per potersi confrontare, si configura come uno strumento che favorisce la riflessione e la rielaborazione. La compilazione scritta di una domanda richiede un tempo di sospensione dell'azione, un momento in cui ci si pone di fronte a se stessi e all'altro per poter definire una domanda, per poter individuare con una certa chiarezza un aspetto della propria quotidianità, essendo disposti a mettersi in discussione.

Non è da sottovalutare neppure il significato dell'attesa connesso a questo strumento, che implica un *gap* di qualche giorno tra la propria domanda e la risposta. L'attuale contesto in cui gli adolescenti sono immersi, ha ridotto al minimo la capacità di tollerare la frustrazione, insita nel tempo dell'attesa, e di conseguenza, di sviluppare la capacità di gestire l'ansia e l'indeterminatezza.

L' APPROCCIO UTILIZZATO PER PRESENTARE IL SERVIZIO

Per promuovere questo progetto si è pensato di proporre alle classi delle diverse scuole un incontro di circa un'ora, al fine di favorire, mediante giochi interattivi ed esperienziali, la riflessione sull'utilizzo che i ragazzi compiono degli strumenti di comunicazione *on-line* e sui vantaggi e svantaggi che questo tipo di comunicazione offre loro.

Mediante questa modalità di lavoro, che si avvale dell' "approccio costruttivista", erano i ragazzi stessi che giungevano a comprendere, attraverso il confronto delle loro opinioni, l'origine di questa proposta e il suo possibile utilizzo nella loro quotidianità.

La presentazione del servizio, inoltre, è stata un momento d'informazione sull'uso educativo della strumentazione multimediale.

VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Dopo una prima fase divulgativa, sono state contattate sedici scuole secondarie di primo grado e venti scuole superiori dislocate sul territorio.

Nel complesso si sono incontrate cinquanta classi; se consideriamo una media approssimativa di venti alunni per classe, possiamo stimare un numero di alunni pari a 1000.

Entro giugno 2006 sono giunte 213 e-mail.

Per poter fare un bilancio di questa esperienza, ci siamo avvalsi dei dati già in nostro possesso; al fine di rispettare la *privacy* dei ragazzi che hanno utilizzato il servizio, infatti, abbiamo deciso di non inviare loro alcuno strumento di valutazione.

La maggioranza delle *e-mail* pervenute sono provenienti da ragazze, ma questo può dipendere dalla tipologia di scuole che hanno aderito, in prevalenza ad affluenza femminile. Sebbene i ragazzi

che hanno usufruito del servizio siano stati circa il 10% rispetto al totale, le tematiche da loro presentate sono state maggiormente ponderate e significative.

La realizzazione del progetto ci ha permesso di accedere alla gamma dei bisogni e delle rappresentazioni che caratterizzano gli adolescenti del nostro territorio. Ci siamo resi conto della loro necessità di avere informazioni corrette rispetto ad alcune delle tradizionali tematiche adolescenziali, come per esempio i metodi contraccettivi, la legislazione relativa all'aborto o l'AIDS.

Un'altra esigenza emersa ha riguardato la sfera relazionale, nello specifico i ragazzi hanno ricercato un confronto rispetto allo sviluppo delle loro abilità relazionali e comunicative, nei diversi ambiti della loro vita. Prevala la difficoltà nella gestione delle relazioni di coppia, seguita dalle difficoltà nella relazione intra-gruppo e familiari.

NEL CONCRETO...

La realizzazione del progetto prevede:

- un incontro con il Dirigente Scolastico e i referenti per i progetti di prevenzione alla salute allo scopo di concordare la programmazione del lavoro e gettare i presupposti per una buona collaborazione;
- un incontro in ciascuna classe della durata di circa un'ora;
- la risposta personale alle *e-mail*;
- la possibilità di un incontro *vis a vis*, per gli alunni che ne fanno richiesta, all'interno della scuola stessa allo scopo di facilitare un passaggio delicato come può essere l'aggancio per un eventuale invio ad un servizio del territorio, idoneo alla domanda pervenuta;
- la possibilità di incontri con i referenti dei servizi territoriali, per facilitare un lavoro di rete e la diffusione di corrette informazioni sui servizi e sulle iniziative esistenti sul territorio.

Per la sua valenza psico-pedagogica ed educativa, nella prima fase il progetto è stato totalmente finanziato dalla Fondazione Comunità Monza e Brianza, dalla società Agos con il progetto per il sociale Amico Agos, e dalla Fondazione la Nuova Fenice di Milano.

EOS cooperativa sociale onlus; partita Iva e C.F. : 03501440964 – C.C.I.A.A. di Milano n.° 168200
registro prefettizio delle cooperative n.° 3353 sez. “Mista” e n.° 640 sez. “Sociale”, albo regionale delle cooperative sociali n.° 700.
Sede legale: presso Studio Farina- Redaelli, via G. Mascherpa 14 – 20048 Carate Brianza (Mi)
telefono e facsimile 0362.80 10 16, telefono cellulare 340.340 23 68
info@eoscoop.com – www.eoscoop.com